



## Una famiglia al tappeto (2019)

**Una favola sportiva che elogia la working class inglese e la bellezza del wrestling.**

Un film di Stephen Merchant con Dwayne Johnson, Lena Headey, Jack Lowden, Florence Pugh, Vince Vaughn. Genere Biografico durata 108 minuti. Produzione USA, Gran Bretagna 2019.

Uscita nelle sale: giovedì 1 agosto 2019

La vera storia di WWE Paige, la wrestler britannica che lavora anche per il cinema.

**Roberto Manassero - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Saraya e suo fratello Zak crescono a Norwich, in Inghilterra, in una famiglia di wrestler, abituati fin da piccoli a combattere e ad allenarsi coi genitori. Da ragazzi diventano entrambi lottatori, la prima con il nome d'arte di Paige, il secondo come Zak Zodiac. Quando però la World Wrestling Entertainment, la principale lega mondiale del wrestling, chiama entrambi per un provino, solo la più giovane Paige passa la selezione e viene chiamata a unirsi a uno show che si tiene in Florida. Trasferitasi negli Stati Uniti, Paige deve adattare il proprio stile alle regole della WWE, potendo contare solamente su se stessa e sull'appoggio a distanza della famiglia.

Dalla storia vera di Saraya-Jade Bevis, meglio nota agli appassionati come Paige, diventata a 21 anni la più giovane campionessa della WWE, una favola sportiva che elogia la working class inglese e la bellezza del wrestling.

Ancora più della boxe, il wrestling è uno sport perfetto per diventare metafora dello spettacolo. La finzione non è la sua regola, ma le sue regole sono prefissate e gestite liberamente da lottatori che sul ring si comportano sia da sportivi sia da veri e propri intrattenitori. Un film come 'Una famiglia al tappeto', con il suo miscuglio di verità e ricostruzione drammatica, di elegio della working class e favola hollywoodiana, è a suo modo uno spot pienamente riuscito per una pratica spesso considerata troppo violenta o fasulla, ma come tutte le discipline sportive capace di diventare palestra di vita.

La storia di Saraya-Jade Bevis, prodotta dalla stessa WWE e realizzata con un budget non proprio da film di serie B, come in passato è invece toccato ad altri film sul wrestling ('Lo spezzaossa', 'Pronti alla rissa'), ha fornito al produttore e regista Stephen Merchant e alla star Dwayne "The Rock" Johnson (ex lottatore diventato attore, che nel film compare nella parte di sé stesso) la struttura ideale per un'operazione promozionale che ripropone i luoghi comuni del cinema sportivo come forme prefissate, alla maniera delle regole del wrestling: il senso del sacrificio della protagonista, l'importanza delle origini umili e della famiglia, la rivalità con un compagno di ring (in questo caso il fratello Zak), la realizzazione del sogno, la paura prima del traguardo, il trionfo finale.

L'abilità degli autori sta soprattutto nel mondo in cui, a partire dalla vera famiglia Bevis, sono stati in grado di costruire una galleria di personaggi fieramente popolari: il padre omaccione dal cuore d'oro, la madre vamp, il fratello lottatore fallito ma educatore straordinario, una protagonista (interpretata da Florence Pugh) che fa della sua anima da freak inglese il segreto del suo stile.

E se all'inizio del film, alla domanda su cosa il wrestling rappresenti per lei, Paige risponde che «il wrestling è una fuga dal mondo reale», fa perfettamente parte della sua parabola di sacrificio e conquista che, durante il discorso finale di fronte al pubblico della WWE, la lottatrice dilettante e appassionata di 'Streghe' (da cui viene il nome Paige, rubato al personaggio di Rose Mcgowan) dica all'opposto che la sua casa è il ring e che il wrestling è il mondo che le appartiene.

La morale è ovvia, così come l'andamento del racconto, ma per qualche strana ragione che rende il

cinema sportivo a volte più tollerabile di qualsiasi altra storia edulcorata, 'Una famiglia al tappeto' possiede una freschezza di tono che rende piacevolmente prevedibile il destino di Paige e la sua famiglia di fieri disgraziati un mondo ideale e felice a modo suo.